

VIA ALLA GARA PER LA PROGETTAZIONE DEL TRAM

IL COMUNE HA PUBBLICATO LA GARA PER LA PROGETTAZIONE DELLA PRIMA LINEA DEL FUTURO TRAM. IMPORTO A BASE D'ASTA: 1,7 MILIONI DI EURO
L'APERTURA DELLE BUSTE INIZIERÀ TRA UN MESE, MERCOLEDÌ 4 LUGLIO

«Passante, gravissimo fermarlo»

L'ex ministro Galletti: «Ma si può lavorare per migliorare l'opera»



SERENO Gian Luca Galletti



NUMERI

2019

via ai lavori

Se non ci saranno intoppi, è la data prevista per l'apertura dei cantieri del Passante di mezzo



13

chilometri

È la lunghezza dell'intervento, su autostrada e tangenziale, per senso di marcia

3

anni

È la durata stimata dei lavori. Con possibilità di apertura, per fasi, dei tratti via via ampliati



700

milioni

È l'ammontare dell'investimento previsto, tutto a carico di Autostrade

3

corsie

Per senso di marcia, più corsia emergenza. Sia sulla autostrada A14 sia in tangenziale



COME SARÀ Il rendering della galleria fonica nel tratto di Passante che attraversa San Donato

di **PAOLO ROSATO**

GIAN LUCA Galletti, qual è il bilancio di anni di lavoro per Bologna durante il suo mandato di ministro dell'Ambiente?

«Lavorare per Bologna vuole dire lavorare per l'Italia, perché è uno dei centri propulsori dello sviluppo economico del Paese. Abbiamo portato in città il Centro Dati Meteo europeo, che con il Centro meteo nazionale che verrà proprio a Bologna e la Scuola di sostenibilità all'Alma Mater con la

disfatto, abbiamo posto le basi perché Bologna, oltre che la città del cibo, diventi anche la città dello sviluppo sostenibile».

E poi c'è il Passante, sul quale c'è il suo ok di compatibilità ambientale.

«È più facile non fare e bloccare rispetto a fare e progettare, come abbiamo fatto noi. Tornare indietro sarebbe un gravissimo errore. Piuttosto, bisogna lavorare in Conferenza dei servizi per migliorare il progetto e renderlo più accettabile rispetto alle richieste dei cittadini».

LA MIA IDEA DI CITTÀ

«Non sgomito per fare il sindaco. Ma ho in mente un progetto che coinvolga chi crede in una Bologna moderna, aperta e vivibile»

Bbs, finanziata dall'ultima legge di bilancio con 3 milioni, costituirà il polo principale in Italia della meteorologia e dello sviluppo sostenibile. Per la città è un asset importantissimo, perché mette in rete competenze internazionali altamente qualificate».

Il suo lavoro ha riguardato anche altri nodi ambientali.

«Certo, 110 milioni di investimenti in regione sul dissesto idrogeologico, dei quali molti su Bologna. E poi penso al G7 Ambiente e alla Carta di Bologna contro lo spreco alimentare, che è ormai un punto di riferimento per molti; e al protocollo di intesa sul bacino padano contro lo smog. Sono sod-

In quale ruolo?

«Lo vedremo. Se qualcuno crede che io mi metta a sgambettare per la candidatura a sindaco, luogo peraltro già 'affollato', non ha capito nulla di me, ma soprattutto della situazione politica di Bologna».

Di cosa ha bisogno, secondo lei, la città?

«La mia sensazione è che abbia bisogno di un progetto a medio-lungo termine. Dobbiamo aggregare tutte le forze che non si riconoscono nel populismo. Ma su un progetto, non su un contratto. Un contratto va bene per governare

LA POSIZIONE DELL'ESECUTIVO

«In Lombardia e Veneto non bloccano le grandi opere, in Emilia si Temo ci sia dietro solo un fine elettorale»

un'azienda, un compromesso tra azionisti. La politica non è un contratto. E un'idea, valori e qualche sogno. Io ho in mente un progetto che coinvolga tutti coloro che ancora credono Bologna possa essere una città moderna, aperta, vivibile, che non lasci indietro nessuno, che combatta le disuguaglianze e che premi le competenze».

Un progetto con dentro il Pd?

«Tutti, quelli che credono nella Bologna che ho descritto. Non metto paletti. Lo dico subito non mi interessano le appartenenze politiche delle persone che vogliono partecipare al progetto, ma la voglia di fare».

L'APPELLO

Le coop al governo: «Mantenere gli impegni»

«**MANTENERE** gli impegni presi con il territorio». In tema di infrastrutture, l'Alleanza delle Cooperative Italiane dell'Emilia-Romagna «esprime preoccupazione per l'incertezza che nuovamente si manifesta per il destino di alcune opere». In particolare, viene osservato, si fa riferimento all'autostrada Cispadana, alla Bretella Sassuolo-Campogalliano e al Passante di Bologna. Opere che il nuovo governo «potrebbe mettere in discussione. Si tratta di interventi lungamente attesi di razionalizzazione viaria e sempre più necessari sia per alleviare l'inquinamento e i pericoli prodotti dal traffico nelle strade statali, provinciali, comunali, sia per lo sviluppo di comparti produttivi di rango strategico per la nostra regione».

NON SI sottovalutano le preoccupazioni riguardanti l'ambiente e il paesaggio, precisano le coop, «ma su queste opere sono state eseguite tutte le verifiche e i confronti previsti per legge, adottando i più elevati standard di sicurezza e gli interventi di maggiore contenimento dell'impatto ambientale». A giudizio dell'Alleanza delle Cooperative Italiane della regione, «le inefficienze infrastrutturali comportano maggiori costi per le imprese: una tassa occulta che appesantisce la competitività e la possibilità di incrementare l'occupazione. Abbiamo necessità di una moderna rete infrastrutturale intermodale che veda l'integrazione tra i percorsi stradali e autostradali, le ferrovie, il cabotaggio, gli aeroporti e i porti». Bene discutere di impatto ambientale, «ma non è possibile mettere continuamente in discussione interventi necessari».